



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 22

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

85^a seduta: mercoledì 16 dicembre 2020

Presidenza della presidente PINOTTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
PUCCIARELLI (<i>L-SP-PSd'Az</i>)	4
* TOFALO, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Tofalo.

I lavori hanno inizio alle ore 14,05.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01955, presentata dalla senatrice Pucciarelli.

TOFALO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, a premessa della risposta, si ritiene necessario precisare che il *modus operandi* della Marina militare nella gestione dei materiali contenenti amianto presenti nei propri luoghi di lavoro, è strettamente conforme alle disposizioni contenute nei decreti ministeriali del 6 settembre 1994 e del 20 agosto 1999.

In particolare, il diagramma di flusso del processo di scelta del metodo di bonifica dei manufatti, allegato al decreto ministeriale del 20 agosto 1999, chiarisce quali sono i criteri per la valutazione del rischio della potenziale esposizione a fibre di amianto che, sostanzialmente, può sfociare in tre possibili scenari: materiali contenenti amianto integri e non suscettibili di danneggiamento; materiali contenenti amianto suscettibili di danneggiamento; materiali contenenti amianto danneggiati.

Nel caso di materiali contenenti amianto integri e non suscettibili e/o suscettibili di danneggiamento, le norme prevedono un programma di controllo e manutenzione consistente nella mappatura e nel monitoraggio costante di tali materiali, al fine di prevenire il rilascio e la dispersione di fibre, che permangono nella propria sede. Nel caso, invece, dei materiali danneggiati, la cui superficie interessata dal danneggiamento sia superiore al 10 per cento del totale, si procede con le operazioni di bonifica che possono avvenire per rimozione, incapsulamento e per confinamento.

Lo scenario sopra descritto evidenzia che la presenza di MCA non comporta di per sé un pericolo per la salute e, ciò nonostante, tutti i materiali contenenti amianto presenti nei luoghi di lavoro della Marina militare sono stati caratterizzati e bonificati. Peraltro, laddove i materiali bonificati insistono ancora presso la propria sede, sono soggetti a programma di controllo e manutenzione, nonché a monitoraggio ambientale.

All'uopo, non ci si può esimere dal rilevare che tutti i materiali oggetto di odierna trattazione sono stati notificati all'ASL come previsto dal

piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto di cui all'articolo 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257.

Passando alla disamina dei quesiti posti nell'atto di trattazione odierna, relativamente al primo quesito posto dall'interrogante, ossia «se si intenda valutare la possibilità di procedere ad una desecretazione e attivare un procedimento di accesso, vista l'apposizione del segreto sugli atti che attengono alla situazione complessiva dell'arsenale», si rileva che gli atti che attengono alla mappatura dei MCA, rinvenuti presso gli arsenali militari marittimi delle sedi di La Spezia, Taranto, Augusta e Brindisi, sono visionabili nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale della Marina militare. Lascerò poi, per iscritto, il percorso con il *link* preciso dove consultare gli atti.

Per quanto attiene, invece, al secondo quesito, «quale sia il cronoprogramma dei lavori per l'attuazione del progetto, che vede stanziati 700.000 euro per la bonifica dei capannoni», si evidenzia che ogni anno la forza armata impiega i fondi ricevuti dalla Difesa sul capitolo 7120-13 per le opere di bonifica delle infrastrutture.

Nella fattispecie specifica, nel precisare che non si dispone di informazioni relative a eventuali stanziamenti dedicati, pari a 700.000 euro per le esigenze di bonifica dei fabbricati 165, 166 e 177, si indica, di seguito, il dettaglio degli interventi e delle relative somme: le risorse stanziare per la progettazione e esecuzione degli interventi di bonifica e rifacimento del manto di copertura dei fabbricati, per l'anno 2020, ammontano a 194.880 euro per il fabbricato 167 e 142.905 euro per il fabbricato 177 e la consegna di tali elaborati dovrebbe avvenire nel primo semestre dell'anno 2021, anno in cui sono previste le gare per la bonifica.

Relativamente al fabbricato 165, si rappresenta che la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di bonifica e rifacimento del manto di copertura sarà finanziata nel 2021 per un ammontare pari a 210.000 euro e che la consegna dovrebbe avvenire nel primo semestre del 2022, anno in cui è prevista la gara per la bonifica.

PUCCIARELLI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Sottosegretario, io la ringrazio per la sua disponibilità e per la risposta a questa interrogazione. Dal punto di vista del ritenermi soddisfatta o meno, io non sono soddisfatta, anche perché il problema legato alla presenza di amianto in quei capannoni è che vi è stata anche una dispersione di questo materiale a causa di vento forte.

Pertanto, la problematica si sta protraendo nel tempo e, di fatto, anche la tempistica che lei ha appena annunciato la ritengo ancora troppo lunga da iniziare. Sinceramente, se io fossi certa che le date che lei mi ha fornito fossero rispettate, potrei anche dire che la tempistica può andar bene. Siccome, però, sappiamo bene che non è così e che è già passato un anno e mezzo da quando è arrivato il vento cui facevo riferimento, io non

sono sicura che la tempistica sarà rispettata. Di fatto, c'è tutto un centro abitato intorno a questi capannoni e la possibilità che l'amianto possa essere un pericolo oggettivo c'è ed è reale.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PUCCIARELLI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

che il comitato cittadini di Marola, frazione della città spezzina, da tempo segnala la presenza di eternit sui capannoni dell'arsenale di La Spezia, tanto che è stata spesse volte richieste alla stessa Marina militare informazioni sullo stato di conservazione dell'amianto sui capannoni;

considerato che:

le microfibre di asbesto sospese nell'aria, se inalate e venute a contatto con le cellule del parenchima polmonare, raggiunta la superficie pleurica possono indurre la formazione di placche di mesotelioma;

l'effetto tossico dell'asbesto per l'uomo è dovuto proprio alla presenza fisica delle fibre nell'ambiente, in tale particolare caso nell'aria;

si apprende da alcune testate giornalistiche che nell'anno 2020 sarebbero dovuti iniziare i lavori sui capannoni n. 165 e n. 177 mentre il n. 166 dovrà essere bonificato nel 2021;

si legge che la IV Commissione permanente (Difesa) della Camera dei deputati si era già impegnata nell'anno 2019 nella richiesta di stanziamento dei fondi necessari per la bonifica;

un intervento volto alla riparazione definitiva dei capannoni dell'arsenale di La Spezia risulta essere ad oggi necessario ed urgente a fronte della grave esposizione al pericolo per la salute pubblica che la trascuratezza della manutenzione dei siti indicati potrebbe causare,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda valutare la possibilità di procedere ad una desecretazione e attivare un procedimento di accesso vista l'apposizione del segreto sugli atti che attengono alla situazione complessiva dell'arsenale;

quale sia il cronoprogramma dei lavori per l'attuazione del progetto che vede stanziati 700.000 euro per la bonifica dei capannoni.

(3- 01955)

